

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

يَوْمَ لَا يَنْفَعُ مَالٌ وَلَا بَنُونَ إِلَّا مَنْ آتَى اللَّهَ بِقَلْبٍ سَلِيمٍ
وَقَالَ رَسُولُ اللَّهِ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ:
إِنَّ اللَّهَ لَا يَنْظُرُ إِلَى صُورِكُمْ وَأَمْوَالِكُمْ وَلَكِنْ يَنْظُرُ إِلَى
قُلُوبِكُمْ وَأَعْمَالِكُمْ.

HAJJ-PELLEGRINAGGIO: L'INVITO DIVINO

Onorevoli Musulmani!

Oggi è il giorno della vigilia ovvero dell'Arafah. Oggi è la giornata di Arafat. Il giorno in cui dopo due anni di nostalgia, milioni nostri fratelli pellegrini, provenienti da diverse zone del mondo, si ritrovano ad Arafat.

Venite ed in questa ora di responso, volgiamo i nostri visi e i nostri cuori verso la Kaaba e congiungiamo le nostre preghiere più intense a quelle dei nostri fratelli pellegrini. E con i nostri richiami di "Labbayk" condividiamo le loro eccitazioni ad Arafat.

لَبَّيْكَ اللَّهُمَّ لَبَّيْكَ، لَبَّيْكَ لَا شَرِيكَ لَكَ لَبَّيْكَ، إِنَّ الْحَمْدَ وَالنِّعْمَةَ لَكَ
وَالْمُلْكَ، لَا شَرِيكَ لَكَ

“Eccomi o mio Allah. Sono a Tua disposizione, eccomi qua! Tu non hai altri partner. Sono a Tua disposizione, eccomi! La lode spetta esclusivamente a Te. Ogni bene ed ogni proprietà appartiene a Te. Tu non hai altri partner.”¹

Cari Credenti!

Il pellegrinaggio è un viaggio benedetto realizzato per seguire i comandi di Allah e per guadagnare la sua approvazione, tralasciando quindi ogni cosa appartenente al mondo. In ogni fermata di questo viaggio, vi sono parecchie lezioni e virtù da apprendere come guida per la nostra vita.

Il viaggio del pellegrinaggio, inizia togliendosi le scarpe e i vestiti come fece il Profeta Mosè nell'entrare nella valle santa e indossando l'ihram (veste cerimoniale dell'hajj), proprio come un sudario. Il credente indossando l'ihram non si libera solo dagli indumenti. Al contempo si purifica dal rancore, dall'odio, dall'ira e dall'invidia. Si disfa dalle ambizioni e dalle passioni mondane rivolgendosi solo al proprio Signore.

Cari Musulmani!

Il credente che entra nell'ihram si rivolge all'Arafat, luogo di incontro durante la resurrezione. Arafat ci ricorda che dovremmo vivere una vita della quale riusciremo a rendere il conto. Nel Sacro Corano viene così ribadito: **“il Giorno in cui non goveranno né ricchezze né progenie, eccetto per colui che verrà ad Allah con cuore puro.”²**

Arafat è al contempo un luogo della waqfah (sosta). La waqfah ci insegna che al cospetto del nostro Signore ci presenteremo non con beni mondani quali la proprietà, il rango e la fama; ma con la fede, l'adorazione, le buone azioni e le buone moralità.

Il nostro Profeta (pbsl) in un suo hadith afferma quanto segue: **“Allah non guarda le vostre forme e le vostre ricchezze, Egli osserva i vostri cuori e le vostre azioni.”³**

Cari Credenti!

Ogni pietra lanciata dal pellegrino a Mina è un simbolo di presa di posizione contro il diavolo e i suoi seguaci. Con ogni pietra lanciata, egli esclama con tutte le sue forze che sarà dalla parte della schiettezza contro quello della falsità.

Il credente, con il sacrificio che offre, manifesta il suo desiderio di avvicinarsi ad Allah. Si attrezza con la fede del Profeta Abramo; e con la pazienza e la sottomissione del Profeta Ismaele. Dichiaro espressamente che qualora necessario, è disposto a rinunciare a tutto ciò che è presente nel mondo, per ottenere l'approvazione del suo Signore.

Durante la circumambulazione della Kaaba, il pellegrino rafforza la sua sottomissione alla volontà divina. Ricorda che il suo viaggio non terminerà con la morte e si prepara alla vita eterna dell'aldilà.

Il pellegrino che cammina tra Safa e Marwa cerca la misericordia di Allah e la salvezza spirituale. Sente nel suo cuore il dolore di tutti i bambini ignari da Allah e dal Profeta. Prega per gli Ismaele della Umma, i loro figli e i giovani, e si adopera affinché crescano sulla giusta direzione.

Cari Musulmani!

Oggi, anche se non ci troviamo ad Arafat, cogliamo ciò che ci spetta delle realtà che ci insegna il pellegrinaggio. Teniamo vivo sia la nostra fede che la nostra coscienza della servitù.

Liberiamo i nostri cuori, i quali sono vegliati dal nostro Signore, dalla prigionia delle ambizioni e delle passioni mondane. Promettiamo che per l'eternità saremo sottomessi ad Allah e all'Inviato di Allah e che ci allontaneremo da ogni tipo di peccato e malvagità.

Cari Fratelli!

Domani celebriamo la festa del Sacrificio. Prego il nostro Sublime Signore affinché i Qurban che sacrificheremo siano accolti e i pellegrinaggi dei nostri fratelli recatosi all'hajj siano esaltanti.

Vorrei terminare il mio sermone facendo una raccomandazione importante. A partire da oggi, molti di noi partiremo per trascorrere la festa con i nostri cari. Badiamo a non mettere in pericolo la vita di nessuno. Cerchiamo di essere pazienti, comprensivi e attenti.

¹ Buhârî, Hac, 26.

² Şuarâ, 26/88,89.

³ Müslim, Birr, 34.